

Rapporto

numero	data	Dipartimento
6956 R	16 settembre 2014	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 1° luglio 2013 concernente la richiesta di un credito di 640'000 franchi per la progettazione della ristrutturazione e ampliamento dell'Istituto cantonale di patologia (ICP) a Locarno

INDICE

1.	INTRODUZIONE	1
2.	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI MASSIMA.....	2
3.	SCENARI FUTURI ISTITUZIONALI E LOGISTICI: LE RIFLESSIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE.....	3
4.	RIPERCUSSIONI FINANZIARIE E RAPPORTO CON LE LINEE DIRETTIVE.....	4
5.	CONCLUSIONE	4



1. INTRODUZIONE

L'Istituto cantonale di patologia (ICP) di Locarno è una realtà efficiente che opera in Ticino dagli anni '60 e ha ampliato considerevolmente le proprie attività specifiche specialmente negli ultimi anni.

Oggi impiega 70 dipendenti per un effettivo al 100% di 50 unità; nel 2013 ha avuto dei costi pari a 8.6 milioni di franchi a fronte di un fatturato di 10.3 milioni franchi, ragione per cui si tratta di un settore cantonale in attivo.

Le sue attività sono cresciute in maniera importante e tale crescita è stata affrontata fino a oggi con l'espansione delle attività in tre sedi dislocate tutte a Locarno, soluzione che sul piano logistico non è più compatibile con l'importante e specifica attività di analisi svolta. In tal senso il Consiglio di Stato ha incaricato la Sezione della logistica di approfondire e di valutare tutte le possibilità atte a garantire un futuro efficiente a questo importante servizio a cui fa capo non solo l'Ente ospedaliero cantonale (EOC) ma anche cliniche private e studi medici.

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI MASSIMA

La Sezione della logistica ha proceduto con la verifica delle misure edilizie necessarie; essa ne ha dedotto il bisogno d'intervento e gli spazi necessari, ottenendo dal Municipio di Locarno un preavviso positivo per un eventuale ampliamento della struttura.

In collaborazione con la Divisione della salute pubblica e la Direzione dell'ICP, la Sezione della logistica ha allestito il rapporto di programmazione approvato dal Consiglio di Stato tramite nota a protocollo 83/2012 del 12 settembre 2012.

Tale rapporto stimava interventi per complessivi 7.5 milioni di franchi (IVA inclusa):

- 3.30 milioni di franchi per la ristrutturazione dell'edificio attuale di proprietà dello Stato, di cui 3 milioni necessari indipendentemente dal tipo di utilizzo fatto dello stabile (l'intervento è concepito per poter in seguito riutilizzare questi spazi anche a scopo amministrativo);
- 3.2 milioni di franchi per un ampliamento che consenta di proseguire l'attività per almeno 10 anni;
- 260'000 di franchi per interventi in spazi affittati (nello stabile San Carlo);
- 740'000 franchi per attrezzature di laboratorio, la cui sostituzione è stata rinviata nell'attesa.

Contestualmente all'approvazione del Rapporto di programmazione, la Divisione della salute pubblica e la Direzione dell'ICP sono state incaricate di avviare da subito con la Sezione della logistica la verifica delle misure edilizie da attuare in tempi brevi presso la sede attuale dell'ICP come pure le trattative con il Municipio di Locarno al fine di reperire nuovi spazi.

Data la particolarità dell'intervento, il Rapporto di programmazione era assai più dettagliato della norma. Ciononostante si sono dovuti approfondire ulteriormente alcuni punti tecnici quali la necessità di garantire la sicurezza strutturale del pendio antistante al futuro ampliamento tramite un muro di sostegno e l'eventuale presenza di amianto nello stabile esistente. Inoltre si è intavolata la trattativa con la Città di Locarno per l'utilizzo del terreno in corrispondenza del futuro ampliamento contemporaneamente all'allestimento da parte del Comune di Locarno della necessaria modifica di Piano regolatore.

In seguito si è organizzato il concorso di idee ai sensi della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) e, tramite la risoluzione governativa n. 5862 del 26 ottobre 2011, si è affidato il mandato allo studio Giorgio e Michele Tognola che procederà con l'allestimento della progettazione definitiva dell'intervento.

Nel frattempo il Consiglio di Stato ha già deliberato un credito di 135'000 franchi – che rientra nell'importo stanziato con il presente messaggio – per gli approfondimenti necessari a preparare con più precisione il credito in oggetto e in particolare a valutare meglio i rischi finanziari dovuti alla particolarità del terreno dove si intende costruire.

Questi approfondimenti permettono di dare maggiori margini al credito massimo previsto in precedenza, pari a 7.5 milioni di franchi, e garantire una tolleranza del 20%.

La tabella seguente specifica i costi stimati secondo le varie fasi di costruzione:

	EDIFICIO NUOVO	EDIFICIO ESISTENTE	Casa San Carlo	Attrezzature	Costi Vitigno Spostamento teleferica	TOTALE IVA inclusa
1 Lavori preliminari	360'147	202'222			25'600	587'969
2 Edificio	1'814'815	2'059'258				3'874'073
3 Attrezzature d'esercizio	5'184	38'520	2'222			45'926
4 Lavori esterni	103'704					103'704
5 Costi secondari e transitori	206'666	214'963	15'348	43'615	80'000	560'592
8 Riconversione			162'963			162'963
9 Arredamento	61'484	137'037	26'666	545'184		770'371
Totale Iva inclusa (parziale)	2'552'000	2'652'000	207'199	588'799	105'600	6'105'598
Totale tetto massimo di spesa Iva inclusa (globale), compreso tolleranza 20%						7'500'000

I tempi di progettazione definitiva e costruzione del nuovo edificio con la ristrutturazione di quello esistente e la messa in norma di tutte le sue apparecchiature sono stimati in almeno tre anni dall'approvazione di questo credito da parte del GC.

Tale intervento garantirà una maggiore funzionalità delle attività, concentrando il lavoro in un solo stabile e dando maggiore efficienza al servizio e soddisfazione al personale.

3. SCENARI FUTURI ISTITUZIONALI E LOGISTICI: LE RIFLESSIONI DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE

In data 4 novembre 2013 Pelin Kandemir Bordoli ha depositato una mozione intitolata "[Per l'integrazione dell'ICP nell'EOC](#)", proposta in analogia con l'avvenuta integrazione delle analisi di microbiologia dell'ex Istituto cantonale di microbiologia (ICM) nel Dipartimento di medicina di laboratorio dell'Ente ospedaliero cantonale (EOLAB) e «*in vista della realizzazione della futura 'Master Medical School', per un miglior coordinamento e utilizzo delle risorse, per lo sviluppo delle opportunità professionali del personale e di un centro di competenza altamente specializzato*».

La Commissione della gestione e delle finanze ritiene innanzitutto opportuno mettere i puntini sulle i, precisando che la mozione non è pendente in Gran Consiglio, come erroneamente scritto a pagina 3 del presente messaggio, ma semmai in Consiglio di Stato dato che sinora tale atto parlamentare non ha ancora ricevuto risposta, se non di natura interlocutoria con appunto il presente messaggio.

Il Consiglio di Stato ritiene che la situazione di mercato nella quale è attivo l'ICP sia ben diversa da quella dell'ICM, per il quale l'EOC era di gran lunga il principale cliente (oltre il 90% del fatturato complessivo); per contro l'EOC costituisce per l'ICP solo una parte, «*seppure importante*», dell'utenza che fa capo alle sue prestazioni di analisi. L'esecutivo cantonale aggiunge poi che «*l'ipotesi di una differente collocazione istituzionale, ma anche logistica, dell'ICP potrà [...] essere valutata solo su di un orizzonte temporale più esteso e nell'ambito di una riorganizzazione complessiva delle strutture sanitarie pubbliche e private, mentre l'intervento di ristrutturazione e ampliamento dell'attuale sede proposto con il presente messaggio riveste carattere d'urgenza e non può essere ulteriormente procrastinato*».

La Commissione della gestione e delle finanze condivide tale impostazione, in particolare per quanto concerne l'urgenza di ristrutturare e ampliare l'attuale sede dell'ICP. La Commissione invita comunque il Consiglio di Stato a voler operare in tale ambito in prospettiva futura valutando tutte le eventuali possibilità volte a concentrare le forze, questo in un'ottica a un tempo di efficienza e di risparmio (migliore utilizzo delle risorse).

4. RIPERCUSSIONI FINANZIARIE E RAPPORTO CON LE LINEE DIRETTIVE

La richiesta del credito di progettazione del messaggio corrisponde a 640'000 franchi, di cui 135'000 franchi sono già stati concessi nell'ambito della risoluzione governativa n. 7095 del 21 dicembre 2011.

Gli interventi indicati nel messaggio corrispondono a quanto proposto nel Rapporto al Gran Consiglio del gennaio 2014 sul secondo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2012-2015.

Terminati gli interventi di ristrutturazione e di ampliamento si potranno riconsegnare gli spazi in locazione presso lo stabile Lotti in via Franzoni 45 a Locarno, con un risparmio annuo di 84'000 franchi per la sua locazione.

5. CONCLUSIONE

La Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il credito di 640'000 franchi per la progettazione e l'ampliamento dell'ICP a Locarno e a votare pertanto il Decreto legislativo annesso al messaggio n. 6956.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Badasci, relatore

Bacchetta-Cattori - Bignasca A. - Brivio -

Caimi - Caverzasio - Chiesa - Dadò -

Gianora - Guerra - Guidicelli - Solcà - Vitta